

□ **Mozione n. 777**

presentata in data 18 marzo 2015

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Chiusura Reparto Polizia Postale e delle Comunicazioni di Pesaro-Urbino”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- Che la Polizia Postale e delle Comunicazioni è formata da Personale specializzato e svolge attività investigativa in qualità di Polizia Giudiziaria;
- che a livello operativo il Servizio è organizzato in distinte aree d'intervento quali:
 - Pedopornografia: attraverso il Centro Nazionale per il contrasto della pedopornografia su Internet la Polizia Postale e delle comunicazioni raccoglie segnalazioni, coordina le indagini sulla diffusione, in Internet o tramite altre reti di comunicazione, delle immagini di violenza sessuale sui minori e stila le black list dei siti web pedofili;
 - Cyberterrorismo: una qualificata squadra di investigatori monitora costantemente la rete Internet e conduce indagini specialistiche sul sempre più diffuso utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione da parte dei gruppi antagonisti ed eversivi nazionali e stranieri;
 - Copyright: i circuiti di condivisione di file (file-sharing) e i numerosi altri servizi Internet che consentono la circolazione di opere dell'ingegno hanno contribuito alla diffusione illegale di file e hanno imposto un'attenzione operativa costante al fenomeno;
 - Hacking: tutti coloro che utilizzano la Rete Internet per danneggiare o per colpire, tramite la stessa, obiettivi a essa correlati sono oggetto di attenzione da parte degli investigatori;
 - Protezione delle Infrastrutture Critiche del Paese: le aziende e gli enti che sostengono e garantiscono il funzionamento del Paese mediante reti e servizi informatici o telematici vengono monitorati e protetti da attacchi informatici attraverso l'azione di un'equipe di investigatori specializzati nel contrasto del cyber crime, appartenenti al C.N.A.I.P.I.C. – Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la protezione delle Infrastrutture Critiche;
 - E-banking: le nuove frontiere del commercio e della circolazione di denaro impongono un puntuale monitoraggio delle risorse tecnologiche correlate con la finalità di garantirne la sicurezza;
 - Analisi criminologica dei fenomeni emergenti: una qualificata equipe di psicologi e investigatori analizza ed elabora dati relativi alle nuove frontiere del crimine informatico, ponendo il sapere clinico e criminologico delle scienze sociali al servizio di una più efficace azione di prevenzione e repressione dei reati informatici;
 - Giochi e scommesse on line: attraverso il monitoraggio della Rete e un'attenta analisi dei siti dedicati si individuano le attività non autorizzate dal Ministero delle Finanze - Amministrazione autonoma monopoli di Stato;
- che la criminalità si sta digitalizzando e che molti reati sono legati alle tecnologie informatiche che si concretizzano con reati di truffa, accesso abusivo a sistema informatico, adescamento minori on-line, indebito utilizzo di carte di credito, sostituzione di persona, molestie, minacce, pedo-pornografia, estorsioni, ecc.;
- che il Ministero dell'Interno intende chiudere il Reparto Polizia Postale e delle Comunicazioni di Pesaro-Urbino che ha eseguito mediamente 30 denunce mensili per reati vari ed identificato, nello scorso anno, 1300 persone nell'attività di pattugliamento di vigilanza degli uffici postali;

Evidenziato che ad oggi si stanno sviluppando oltre modo anche reati informatici legati al proselitismo per atti di terrorismo;

IMPEGNA

la Giunta Regionale ad intervenire presso il Ministero dell'Interno per attuare tutte le iniziative atte a scongiurare la chiusura del Reparto di Polizia Postale e delle Comunicazioni di Pesaro-Urbino.